

SADE : OPUS CONTRA NATURAM

ESTRATTI STAMPA



Scrivere o non scrivere: è questo è il problema?

la STAMPA si è variamente disinteressata a questo evento, sebbene raro, anzi del tutto unico in Italia: alcuni giornalisti hanno scelto di ignorare lo spettacolo (cfr. la REPUBBLICA, L'UNITA', IL MESSAGGERO), altri di vederlo ma di non recensirlo. Questo secondo stile di rimozione è significativo poiché seguito da ben 3 testate: IL MANIFESTO (nella persona di Gianfranco Capitta), LEFT-AVVENIMENTI (nella persona di Marcantonio Lucidi) e DIARIO (nella persona di Attilio Scarpellini). Dei loro commenti all'uscita dal San Michele esistono gustosi aneddoti che la correttezza ci impone di tacere. In ogni caso, ciò di cui essi non parlano, parla di loro.

Tra gli articoli usciti su IL RIFORMISTA (Tonia Mastrobuoni), L'AVANTI (Gianfranco Quadrini) LA BACHECA (Aurora Acciari), LE RETI DI DEDALUS (Marco Palladini), AUT (Alberto Cervi), ci limitiamo a citarne due del CORRIERE DELLA SERA, entrambi di Franco Cordelli.

IL CORRIERE DELLA SERA

Corpi nudi e sevizie, ma è filosofia

«Sade: opus contra naturam», quinto lavoro di Frattaroli sul Marchese.

di Franco Cordelli (29 aprile 2007)

I corpi, offerti nella loro nudità, raggiungono un diapason di ostensione e di manipolazione, quali a teatro mai viste prima. Ma Sade : opus contra naturam, nella rituale successione delle sue immagini, ponderata e ripetitiva come il testo da cui discende, è tutto tranne che uno spettacolo eccitante o pornografico. E' uno spettacolo filosofico: che lo si accetti o lo si rifiuti, uno spettacolo unico, anzi grande.



Le stelle del teatro

Dieci spettacoli vincenti

di Franco Cordelli (5 giugno 2007)

"Sade" di Frattaroli è vera ricerca.

Tre stellette e mezzo ai due migliori spettacoli italiani, i più altamente formalizzati: [...] In *Sade: opus contra naturam*, Enrico Frattaroli chiude un ciclo dedicato allo scrittore francese di ben cinque spettacoli. Frutto di un'ossessione, è quanto di più lontano vi sia dal teatro come mero intrattenimento. È teatro esistenziale, teatro come ricerca, arte, drammatica messa in questione di sé.

E-MAIL DI SPETTATORI

Lontani dal compito di doverne scrivere, e quindi dalla presunzione di doverne sapere, gli spettatori sono stati i veri invitati di questo lavoro: Sade non ammette osservatori esterni, ma solo potenziali libertini:

«**È un pugno nello stomaco**, ma sono felice di averlo visto»
(lettera firmata, 23 aprile 2007)

«**Ho assistito alla rappresentazione** di *Opus contra naturam* e ne sono rimasto profondamente colpito. A parte il grande rigore, la dignità teatrale della realizzazione che fa respirare l'atmosfera del vero Teatro, vorrei ringraziarla anche per lo sconvolgimento che lo spettacolo ha provocato in me»
(lettera firmata, 25 aprile 2007)

«**Questo accade** quando si assiste ad uno spettacolo "vero": qualcosa si insinua dentro di te e comincia a "lavorare" al tuo interno, ti cambia, nel corpo e nella mente. Ho detto ai miei amici più intimi, quelli che ritengo in grado di accostarsi ad un'opera con spirito il più possibile libero, di non perdere questa occasione di trovarsi soli di fronte ad un evento teatrale così toccante. E' infatti la solitudine

la dimensione che maggiormente si è impadronita di me assistendo a quest'opera: pur vicino ad altre persone, mi sono sentito profondamente solo, senza appigli di nessun genere, come di fronte ad uno spettacolo della natura. Grazie »

(lettera firmata, 26 aprile 2007)

«**Poco più di un anno fa**, degli amici mi hanno portato, per puro caso e per riempire una serata, a vedere il suo spettacolo su de Sade. Sono rimasto colpito dalla sua potenza. Da allora è iniziata una passione per Sade e ho letto tutto quanto ho trovato: Juliette, Justine, Aline e Valcour, Le centoventi giornate, La filosofia nel boudoir. Per un anno ho letto in maniera maniacale. Le sembrerà strano, ma solo ora trovo il coraggio di scriverle per ringraziarla del suo lavoro che ha avuto tanti effetti su di me.»

(lettera firmata, 7 luglio 2008)

Per la rassegna stampa completa si rinvia alla pagina:

http://www.enricofrattaroli.eu/SADE/DOC/SADE_STAMPA.pdf

